

Il punto

Aule scolastiche troppo calde Si valuta lo stop alle lezioni

Se le temperature
resteranno elevate
possibile un'ordinanza

IL CONFRONTO

■ Se il caldo non darà tregua nelle prossime ore, nel Lazio potrebbe arrivare un'ordinanza per consentire alle scuole di sospendere le lezioni quando le temperature superano i 35 gradi. È uno degli impegni emersi dall'incontro che si è svolto ieri in Regione tra gli assessori Alessandro Calvi e Manuela Rinaldi e le organizzazioni sindacali, convocato per affrontare l'emergenza caldo negli istituti scolastici.

Il confronto ha portato anche alla decisione di istituire entro ottobre un tavolo permanente con Ufficio scolastico regionale, Upi, Anci, sindacati e gli altri soggetti interessati. L'obiettivo sarà affrontare in maniera strutturale il tema

dell'edilizia scolastica, programmare gli interventi e individuare le risorse necessarie, con particolare attenzione alle misure per contrastare gli effetti dell'aumento delle temperature.

«Siamo di fronte a una criticità che ha carattere d'urgenza – spiegano Calvi e Rinaldi – come tale, può essere affrontata solo ricorrendo a strumenti straordinari». Da qui l'ipotesi dell'ordinanza qualora la situazione non dovesse cambiare nel giro di un paio di giorni.

A spingere per interventi immediati sono anche i numeri presentati dalla Cisl Lazio e dalla Cisl Scuola Lazio. Secondo l'Anagrafe

**IL MONITORAGGIO
NELLE PROSSIME ORE
ENTRO OTTOBRE UN TAVOLO
PERMANENTE
SULL'EDILIZIA SCOLASTICA**

dell'edilizia scolastica 2023-24, il Lazio è ultimo in Italia per la presenza di condizionatori negli istituti: su 3.203 edifici censiti soltanto 58, pari all'1,6%, ne sono dotati, contro una media nazionale del 6,8%. Il divario riguarda anche il fotovoltaico, presente nel 6,6% degli edifici scolastici regionali rispetto al 12,4% della media italiana.

Nel documento consegnato alla Regione, la Cisl ha chiesto l'avvio di un programma per l'installazione di impianti di climatizzazione e sistemi di ventilazione ad alta efficienza, utilizzando fondi regionali ed europei. Tra le proposte anche interventi per l'isolamento termico degli edifici, schermature solari e "cool roof", un canale regionale di finanziamento dedicato e un sistema permanente di monitoraggio della climatizzazione e della qualità dell'aria.

«Siamo soddisfatti dell'incontro – commentano Enrico Coppo-



Un'aula scolastica

telli e Michele Sorge – perché abbiamo trovato una Regione che si è presentata al Tavolo con grande voglia di risolvere il problema e approfondire le sollecitazioni che la Cisl Lazio e Cisl Scuola Lazio avevano fatto pervenire chiedendo interventi urgenti a tutela della salute e della sicurezza di studenti e personale scolastico».

L'eventuale provvedimento d'urgenza rappresenterebbe quin-

di la risposta immediata alle temperature elevate, mentre il tavolo annunciato per ottobre dovrebbe affrontare il problema sul medio e lungo periodo.

La Regione ha fatto sapere di aver recepito le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali, condividendo la necessità di programmare interventi strutturali sulle scuole. ■